

DIPARTIMENTO DI POLITICA, ISTITUZIONI, STORIA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Convegno *Se lo sport fa l'Europa*



**Europa, sport e identità di massa:
prospettive, rischi e possibilità**

13 Novembre 2009

10:00 – 19:00

Aula Ruffilli

Facoltà di Scienze Politiche

Strada Maggiore 45

Università di Bologna

SALUTI:

IVANO DIONIGI,

Rettore dell'Università di Bologna

FABIO GIUSBERTI,

Preside Facoltà di Scienze Politiche - Università
di Bologna

INTERVENTI:

GIANFRANCO BALDINI,

Università di Bologna e Centro Studi sul Progetto
Europeo

HANS BONDE,

Università di Copenhagen (Danimarca)

ALBERTO BORTOLOTTI,

Vice Presidente Nazionale

Unione Stampa Sportiva Italiana

FULVIO CAMMARANO, Direttore del

Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia -

Università di Bologna

MAURO CHECCOLI,

Presidente Accademia Olimpica Nazionale

GIULIANA LASCHI,

Università di Bologna e Punto Europa

MATTEO MARANI,

Direttore Guerin Sportivo

STEFANO MARTELLI,

Facoltà Scienze Motorie e

Direttore SportComLab -

Università di Bologna

RAFFAELE PAGNOZZI,

Segretario generale del CONI

ON. MARIO PESCANTE, Vice Presidente

Comitato Olimpico Internazionale e Presidente

della Commissione Parlamentare sulle Politiche

dell'Unione Europea

NICOLA PORRO,

Università di Cassino

È ormai cosa risaputa che i cittadini dell'Unione Europea non si sentano un granché 'europei'. Da decenni ce lo dicono i sondaggi dell'Eurobarometro e, nel 2005, l'hanno confermato i referendum in Francia ed in Olanda.

L'identità europea ha bisogno di mezzi e strategie che raggiungano il cittadino medio dell'UE attraverso un linguaggio comune. Mezzi e strategie che siano in grado di suscitare emozioni. Sembra quasi paradossale che proprio l'Europa non abbia saputo sviluppare una strategia di comunicazione di massa dal momento che questo continente abbonda di simboli sociali e culturali che potrebbero essere utilizzati come amplificatori del progetto europeo.

Tra l'universo di simboli che caratterizza il continente europeo, lo sport è sicuramente quello che riscuote maggiore popolarità. Le competizioni sportive scaldano i cuori di tutti gli europei, a prescindere dal loro credo politico, dalla religione e status sociale. Questo è anche il modo in cui veniamo percepiti fuori dall'Europa. Sono davvero pochissimi quelli che in Africa, in Asia o America Latina sanno qualcosa dell'UE e delle sue politiche, ma se ne trovano milioni che, ad esempio, conoscono tutti i dettagli delle sfide di Champions League.

Siccome lo sport è un linguaggio universale, dovrebbe tramutarsi in un'occasione per edificare un'identità latitante come quella europea. In fondo, molti sport contemporanei hanno trovato origine proprio nella cultura europea. Sebbene l'internazionalizzazione delle Olimpiadi moderne e le competizioni sportive mondiali abbiano contribuito a globalizzare molti sport, l'origine dei principali sport di squadra resta profondamente europea.

Purtroppo, la mancanza di una visione comune a livello europeo lascia che lo sport continui a rinnovare rivalità e stereotipi nazionali, rendendo sempre più difficile avviare il lungo processo che conduce ad un'unificazione 'passionale' degli europei. In questo senso, l'assenza di una strategia comunitaria non rischia solamente di essere un'occasione perduta, ma anche un'accettazione indiretta del carattere esclusivamente nazionale dello sport.

Sulla base di questa riflessione iniziale, il convegno si pone l'obiettivo di discutere questi temi coinvolgendo rappresentanti del mondo istituzionale di riferimento, nonché intellettuali, accademici e operatori dei media. I partecipanti analizzeranno non solo proposte e suggerimenti ma anche i rischi e i problemi connessi alla possibile 'europeizzazione' dello sport.

Comitato scientifico:

Prof. Fulvio Cammarano, fulvio.cammarano@unibo.it
Dott. Lorenzo Fioramonti, lorenzo.fioramonti@unibo.it

Coordinamento organizzativo:

Nicola Sbeti, nicola.sbeti@studio.unibo.it

Per informazioni:

Dott. Lorenzo Fioramonti, lorenzo.fioramonti@unibo.it
Nicola Sbeti, nicola.sbeti@studio.unibo.it
Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia
Strada Maggiore, 45 - 40125 Bologna
tel. +39 051 2092500 - fax. +39 051 239548